

## L'OMBRA

di Maxence Delespaul

È una notte fredda, l'acqua che cade dal cielo è accompagnata dai fulmini che illuminano il cielo oscuro. Tutta la gente sta al letto, e dorme tranquillamente. Le vie della piccola città non sono illuminate, eccetto la via che esce dalla città e va verso un vecchio edificio. Questa via è fatta di piccoli pezzi di pietra, tra questi pezzi, l'acqua scende. Fa un rumore che resta nella mente. Ci sono anche piccole lampade di pietra, sono coperte dalle piante. La luce che esce è gialla, ma le piante la trasformano in una più verde. Questa atmosfera è talmente tranquilla che i due soldati posati qui dormono.

Ma non c'è solamente questo, c'è anche un'ombra misteriosa che nessuno può vedere. È normale: non vuole essere notato. Approfitta del fatto che i soldati stanno dormendo per passare senza un rumore. Non sembra umano, più come un fantasma. Ha un mantello nero con un cappuccio. Sale la via in un silenzio di morte. Arriva al vecchio edificio, ma tutto il luogo è infestato di soldati. Ma lui è venuto con un obiettivo. Con movimenti controllati, salta su un albero. Conta 10 minuti, vede i soldati che cambiano, corre: ha 10 secondi per fare 50 metri e nascondersi, ma è preparato, corre rapidamente, sente una voce sulla sua destra, salta sull'edificio. Ma un pezzo del tetto cade sulla terra. Sente le voci dei soldati sotto a lui:

- "Che cosa era questo rumore?" dice uno
- "Calma sei troppo preoccupato Marco, oggi hai fatto troppo" dice l'altro
- "Ok, ma se c'è qualche altro rumore andiamo, ok? È il protocollo"
- "Sì..." Lui risponde annoiato

L'ombra calma il suo cuore che batte forte. Aspetta un po' e va sotto un balcone, guarda l'ora, due minuti. Il muro sulla sua destra si apre. Vede un vecchio uomo con soldati. Esattamente all'ora. L'ombra si infiltra nell'edificio prima che la grande porta si chiuda.

Arriva nell'edificio, è una struttura solida, si avvicina alla porta che si apre automaticamente senza un rumore. Silenziosamente avanza, si ferma, ascolta. Niente. Scende di 2 piani, piano piano cammina in un piccolo corridoio. Dietro l'ombra c'è una porta, piccola. Tenta di aprirla, la porta resiste e un piccolo rumore "Bip" si fa sentire. L'ombra guarda da dove viene e vede un simbolo che mostra una carta d'accesso. Prende un dispositivo, digita qualcosa e lo avvicina al simbolo sul muro. Il dispositivo che scrive: "Searching .../" cambia verso: "Hacking Key .../" cambia ancora una volta verso: "Encrypting .../". Il simbolo si illumina di verde mentre il dispositivo scrive: "Access Granted : Key Hacked Successfully". Un secondo dopo la porta si apre con un un po 'di resistenza

L'ombra entra nella sala, fa caldo e le luci sono rosse. La sala è quadrata e piena di corridoi, davanti, dietro, a destra e a sinistra, che creano tante piccole stanze con diversi server. Le porte sono in vetro e permettono di vedere cosa c'è dentro.

L'ombra sceglie una delle porte e la apre. C'è il computer che collega tutti i server. Prende uno zaino nascosto sotto il suo grande mantello. Guarda intorno se c'è qualcuno. Ritorna al suo zaino e lo apre, tira fuori un computer. Prende un cavo verde con una scritta: "Connessione" e lo mette nel suo computer.

Il computer s'illumina. Il fantasma spinge i tasti sulla tastiera e apre un cosa chiamata "connessione esterna". Un'altra pagina si apre con scritto "questa connessione è protetta. Per favore inserisci: Nome Utente e Password". L'ombra per la prima volta parla: "Andiamo! Rifletti Rifletti". Le sue mani

ballano sulla tastiera, conosce tutto sull' informatica. In meno di due minuti arriva a hackerare tutti i server. Prende una chiave usb Alfa, il tipo di chiave che può avere più dati nel mondo. La connette al computer, prende tutte le cose che sono su tutti i server e le mette sulla chiave. Vede dei progetti per un cannone, per delle navette e altro. Sente un rumore sulla sua destra, la porta si apre.

Due persone entrano. L'ombra, come un fantasma, si nasconde dietro a un server. Sono due soldati, fanno un giro della sala, non vedono il computer che trasferisce tutti i dati dei server. Escono dalla stanza. L'ombra scende e va al computer. C'è scritto: "Trasmissione terminata". Prende la chiave e la mette nel suo zaino. Sul computer, fa ancora qualche manipolazione e cancella tutti i documenti che sono sul server. Cancella anche tutte le prove del suo passaggio.

Prende il suo computer ma l'allarme si attiva. Ha dimenticato che se la porta dei server è aperta per più di 10 minuti, l'allarme s'attiva e rompe il silenzio della notte. Allora velocemente mette il suo computer nel suo zaino, chiude la porta, e esce della stanza. Prende un corridoio, sente le voci dei soldati che arrivano. Prende la prima porta che vede e entra in una stanza con cose per pulire. Aspetta che le voci si allontanano. Sale 3 piani in silenzio.

Arriva sul tetto, l'allarme suona forte, piove ancora. Salta in una pozza d'acqua sulla terra. L'ombra comincia a correre nella notte. Un fulmine l'illumina. Un soldato grida: "qui". Un altro fulmine: niente. Un rumore di ferro. Il soldato grida di dolore, cade sul suolo. Il suo sangue si mischia con l'acqua, scende lungo la strada. L'ombra ricomincia a correre. L'allarme dietro continua a suonare mentre le luci continuano con i loro rumori sordi. Ancora due soldati lo vedono, ma l'ombra è troppo rapida, schiva un attacco, fa due movimenti, ammazza un soldato, dà all'altro un colpo sulla testa.

L'ombra si sveglia allo stesso momento che il sole. Ha dormito tra gli alberi di un bosco. Scende dall'albero, prende la sua carta. Deve andare verso Nord-Ovest, ma c'è la capitale fra lui e La Fortezza. Dunque dovrà fare un giro per un altro cammino. Evita i cammini in generale per non essere visto.

Dopo tre giorni di cammino, arriva davanti a un bosco ombroso. Dicono storie su questo bosco al nord, dicono che nessuno che entra può uscire, che si sentono le voci dei morti. In realtà queste storie sono false. Si trova davanti una porta bel bosco: è l'unico modo per entrare e uscire da questo labirinto. Dietro la porta c'è una statua di un uomo vecchio, e una placca dove c'è scritto: "è pericoloso andare da solo". Cammina per trenta minuti e arriva davanti due piccole montagne legate da un ponte. Prende la sua spada e mette le sue mani su un cerchio d'oro. Il cerchio si illumina. Nella montagna un passaggio s'apre. Entra nella montagna, arriva su una scala.

Arriva in cima, è un terreno piatto con molte piante. Cammina attraverso i campi. Arriva davanti al ponte, davanti a lui sull'altra montagna, ci sono delle mura e una grande porta di ferro: la Fortezza. È stata costruita 1000 anni fa, ma poi è stata distrutta. L'hanno ritrovata durante la guerra e l'hanno fatto la loro base.

Si toglie il suo cappuccio. È un uomo bello, i suoi capelli biondi arrivano alla sua nuca. La sua pelle è color avorio. I suoi occhi sono un po' blu un po' verdi.

Un soldato lo vede e dice: "Benvenuto Ex!" La grande porta si apre su un grande corridoio. L'ombra o Ex prende qualche corridoio e le scale. Arriva in una grande stanza con una mappa dei tre regni su una tavola. Una donna è qui, ha dei capelli neri ondulati. Ex posa la chiave Usb Alfa sulla tavola. La donna si gira, il suo viso è bello, la sua pelle del colore del deserto. Lei gli sorride e dice:

- "Allora Ex" lei dice con una voce calma "che abbiamo qui?"
- "I dati che ha domandato" risponde Ex
- "Grazie mille. Ha cancellato tutte le informazioni dopo che le ha recuperate ?" Lei domanda
- "Sì, è il mio lavoro, tutte le informazioni che erano sui server sono solamente qui."
- "Domani le dico la sua prossima missione, è tra 2 settimane. Vada e riposati".

Ex le fa un segno con la testa per ringraziarla e esce.

La sua missione è compiuta, può tornare nell'ombra. Nessuno saprà mai che ha salvato la terra, ma a lui non importa.